

Giardino dell'Ambasciata del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord

Giardino informale, Roma (RM) - Lazio

L'Ambasciata Britannica a Roma occupa un'area appartenente nel Settecento alla celebre villa Costaguti, dotata in origine di un giardino formale attraversato da viali, con giochi d'acqua, grotte rustiche. L'attuale residenza, pur avendo perduto l'edificio storico, è ancora oggi dotata di un giardino informale, testimonianza degli splendori del passato, con scorci suggestivi in prossimità delle Mura Aureliane.

Indirizzo	Via XX Settembre 80/a Roma (RM) - Lazio
Telefono	39 06 4220 0001
Fax	39 06 4220 2333
E-mail	mailto:InfoRome@fco.gov.uk%20%5Bno%20visti%5D
Sito Web	https://www.gov.uk/government/world/organisations/british-embassy-rome.it
Accessibilità	sì - accessibile con permesso

Descrizione

Una grande vasca d'acqua, tangente all'edificio di residenza, introduce al giardino sul retro, con un grande prato lungo le mura Aureliane ed alcune alberi d'alto fusto, tra cui esemplari di Pinus pinea risalenti in gran parte agli impianti ottocenteschi. Proprio a ridosso delle mura si trovano una piccola vasca d'acqua con mascherone seicentesco e una grotta, testimonianze del fastoso giardino settecentesco che faceva parte della villa Costaguti. A queste si aggiunge un'elegante edicola addossata alle mura romane e incorniciata da due lesene, che conteneva probabilmente una statua e faceva da sfondo a un viale di cipressi, due dei quali sopravvissuti, della villa.

Strutture architettoniche

Edicola
Fontana
Grotta
Mascherone
Mura
Vasca d'acqua.

Cenni storici

Notizie storiche

L'ambasciata britannica a Roma si trova di fianco a Porta Pia, a ridosso delle Mura Aureliane, in un'area che anticamente comprendeva il sito del tempio di Giove Viminio. Dalla pianta del Bufalini del 1551 risulta che la vigna era di proprietà di Vincenzo Capocci. Nella seconda metà del XVII secolo fu costruita in quest'area la villa Costaguti, dotata nel Settecento di un giardino attraversato da nove viali, dei quali i tre maggiori erano delimitati da alte spalliere di cipressi, impreziosito da giochi d'acqua, grotte rustiche e vasi di agrumi. Nella prima metà del XIX secolo la villa venne acquistata da Marino Torlonia, fratello di Alessandro, proprietario della celebre villa fuori Porta Pia. Il Torlonia fece ampliare il palazzo già dei Costaguti dall'architetto Antonio Sarti, che realizzò un maestoso vestibolo a imitazione di quello di Palazzo Farnese, con quattro colonne per lato e volta a botte cassettonata. Dal 1870 la villa divenne sede dell'Ambasciata Britannica presso il Regno d'Italia. Distrutta da un attentato terroristico dell'organizzazione israeliana Irgum Zvei Leumi, nel 1946, la sede dell'ambasciata venne ricostruita su progetto di Sir Basil Spencer nei primi anni Settanta del secolo scorso. L'attuale edificio, un importante esempio di architettura contemporanea, certamente di rottura con l'ambiente circostante, è ancora dotato di un vasto giardino, testimonianza degli splendori del passato.



Epoca: XVI-XX

Bibliografia

Cozza L., Mura di Roma dalla Porta Nomentana alla Tiburtina, Roma 2009, p. 25

Pasquali Margherita, Ambasciata del Regno Unito di Gran Bretagna (a cura di), I giardini della diplomazia. Ambasciate e Accademie straniere a Roma, Roma 2003, pp. 17-23.

Localizzazione

Latitudine: 41.908694

Longitudine: 12.500708

Altre informazioni

Condizione giuridica: Proprietà Ente straniero in Italia

Provvedimento di tutela: D. Lgs. 42/2004

Note

Cipresso.

